

DAVINES VILLAGE

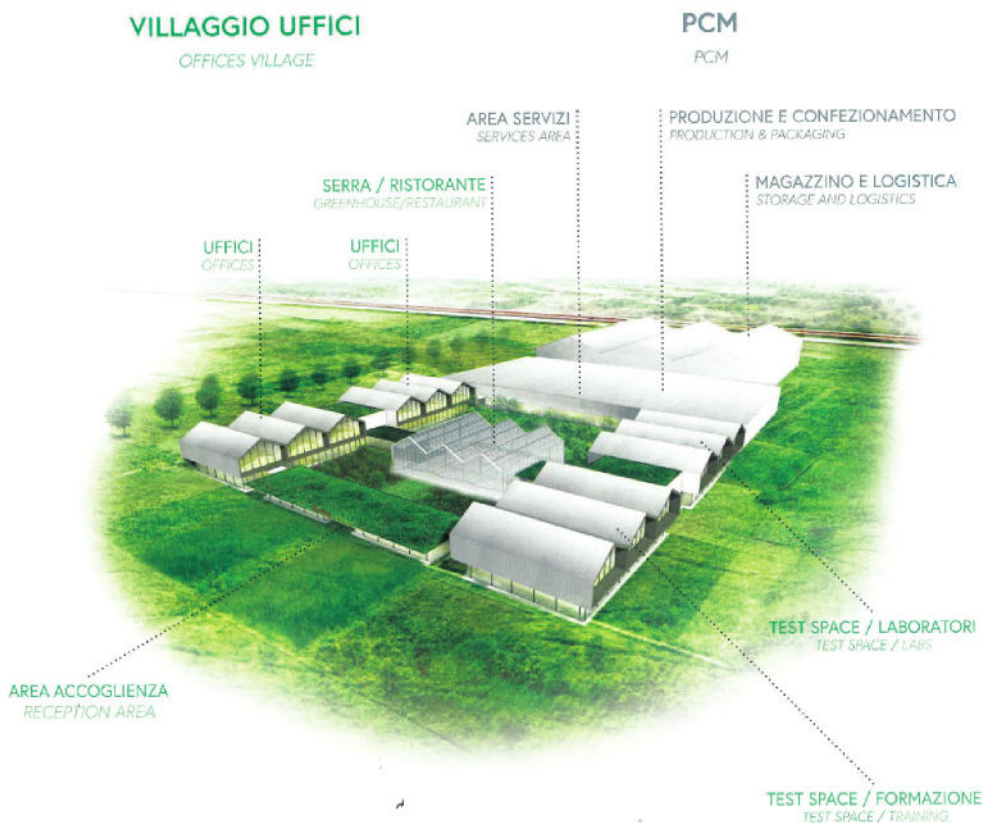
Parma

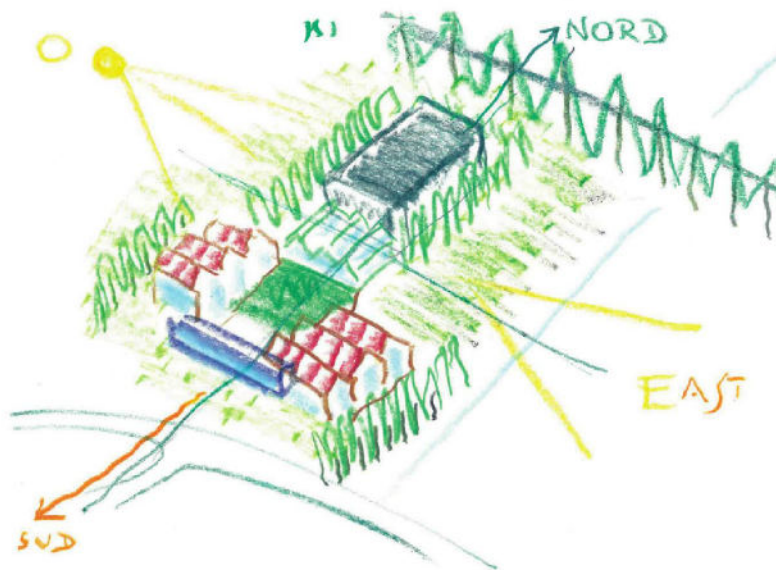
Matteo Thun e Luca Colombo

“La filosofia di Davines si basa su un principio di bellezza etica e sostenibile. Abbiamo provato a creare un vero villaggio, trovando l’equilibrio tra paesaggio, luce e struttura dove tutto parla di natura, trasparenza e semplicità”
Matteo Thun e Luca Colombo.



L’architettura della nuova sede Davines è concepita per creare un ambiente di lavoro dal sapore familiare, è ispirata all’archetipo del villaggio, con “casette” a due piani raggruppate attorno a un rigoglioso giardino fiorito. Tutti gli edifici sono pensati come spazi aperti che accolgono la natura al loro interno, creando una continuità spaziale tra in e out, per creare la sensazione di “lavorare in un giardino”. Gli edifici si dividono idealmente in due macroaree: il Villaggio Uffici e l’area Produzione – confezionamento – magazzinaggio. Il Villaggio Uffici si sviluppa secondo una pianta lineare ed è caratterizzato da elementi architettonici sobri e puliti che si articolano formando cortili tipici dell’architettura rurale del luogo. Il piano terra si presenta unitamente trasparente, grazie alla facciata in vetro che si sviluppa lungo tutto il pe-





rimetro, e costituisce il basamento - anch'esso trasparente - per i volumi del primo piano. Questi sono caratterizzati da una copertura a falde inclinate e dal rivestimento esterno in pannelli di laminato in zinco-titanio. L'uso di facciate in vetro, sostenute da montanti interni in legno lamellare, consente un'illuminazione il più possibile naturale in tutte le aree di lavoro, e rispecchia contemporaneamente l'ideale di trasparenza che muove l'azienda committente dai suoi esordi. Internamente, gli spazi hanno soffitti inclinati che seguono l'andatura del tetto. La pianta vede un corridoio centrale distributivo, ai lati del quale vi sono pareti attrezzate in cartongesso, dove collocare sia impianti che spazi di servizio, come archivio e libreria. La facciata in vetro che delimita gli uffici sul lato opposto rispetto al corridoio è, invece, costitui-

SCHEDA TECNICA

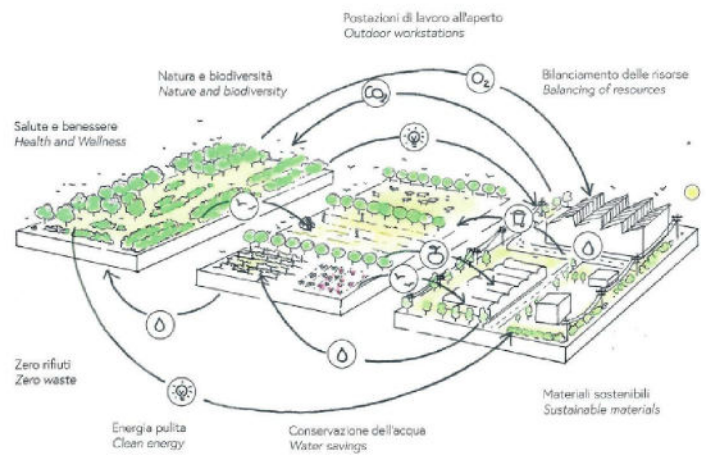
Location: Parma, Italia
Anno di realizzazione: 2018
Tipologia: Area produttiva, uffici
Superficie: 77.000 m²
Architect: Matteo Thun & Partners

PLANIMETRIA E SEZIONE LONGITUDINALE

1. Ingresso pedonale principale
2. Villaggio con gli uffici amministrativi a uffici
- B. Uffici
- C. Test space / formazione
- D. Test space / laboratori
- E. Area accoglienza
- F. Serra / ristorazione
- G. Collegamenti verticali
3. Corpo pcm:
- S. Area servizi
- P. Produzione
- C. Confezionamento
- M. Magazzino / logistica
4. Orto scientifico con serre per coltivazioni
5. Parco
6. Area di rispetto autostradale con la fascia alberata del chilometro verde
7. Aree tecniche / impianti
8. Ingresso carrabile
9. Il magazzino è visibile dall'autostrada



ta da profili in legno lamellare e vetro. Le specchiature sono in parte apribili, per garantire una corretta areazione dei locali, e sono dotate di parapetti protettivi anch'essi in vetro, integrati nel montante verticale della facciata. Dal piano terra si accede a quello superiore passando attraverso un blocco distributivo. Per favorire il benessere generale, è stata tenuta in grande considerazione anche la necessità di aree informali, che diventassero punti di svago e incontro. Nel corpo centrale è quindi stata allocata una zona ristoro - refettorio e caffetteria - con affaccio diretto sui giardini, la cui struttura riprende quella classica delle serre in ferro e vetro, a testimoniare di nuovo lo stretto legame tra ambienti esterni e interni. Completa il Village un ultimo corpo a pianta rettangolare adibito a reception, che funge anche da ingresso principale pedonale per gli uffici, oltre ad ospitare alcune sale meeting, di piccola dimensione, per i fast meeting. Il PCM inizia invece con la "Stecca" dei servizi, inserita nel corpo di fabbrica, direttamente collegata sia agli uffici che alle aree dove si svolge l'attività produttiva. Si tratta di un volume lineare a pianta rettangolare, distribuito su due piani, con pareti esterne in pannelli prefabbricati. Il lato sud affaccia direttamente sui cortili interni e presenta porzioni vetrate, in parte apribili, così da assicurare sia illuminazione naturale e un buon ricambio d'aria, sia una continuità visiva con gli uffici. Nel progetto del nuovo Davines Village è evidente l'idea che caratterizza l'intero complesso: l'archetipo degli edifici industriali tradizionali si fonde con una reinterpretazione in chiave contemporanea delle linee e dei valori classici dell'edilizia rurale. Il primo livello del corpo magazzini e dei corpi di ingresso è caratterizzato da un involucro realizzato in zinco-titanio zintek® ha permesso di valorizzare l'architettura dell'intervento e dare forza all'idea progettuale. L'involucro si sviluppa senza soluzioni di continuità sull'intero profilo dei volumi, dal manto di copertura fino ai rivestimenti di facciata e ai controsoffitti. La continuità si ripropone sui fronti principali per mezzo di una successione



di fasce in zinco-titanio di larghezza costante (500 mm) progettate e realizzate con speciali pannelli compositi rivestiti al fine di ridurre al minimo i giunti e la naturale ondulazione delle lastre. Questa attenzione ha caratterizzato tutte le fasi del progetto costruttivo, per giungere a soluzioni progettuali ad hoc per integrare nelle fasce tutte le componenti dell'involucro: canali di gronda, compluvi, colmi ventilati, corpi illuminanti e schermature solari. Dalle prescrizioni di progetto e dal confronto continuo con i progettisti, l'ufficio tecnico Zintek ha sviluppato nel dettaglio i nodi del progetto costruttivo, ponendo sempre particolare attenzione ai principi di qualità e funzionalità, e proponendo soluzioni tecniche nel rispetto del progetto architettonico. Il progetto per le aree verdi interne ed esterne vede l'inserimento di una miscelanea di specie autoctone che vanno ad incrementare la biodiversità locale al fine di rendere l'intervento sostenibile e integrato nel paesaggio.

